

66° STAGIONE



2022/2023

STAGIONE CONCERTISTICA

Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" ente morale

Presidente - Giuseppe Ramires

Direttore Artistico - Gloria Campaner

Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"
Viale Boccetta 373

Sala Laudamo (Teatro V. Emanuele)
Via Garibaldi 98

VENERDI' 10 MARZO 2023 – ORE 18,00

Sala Laudamo (Teatro V. Emanuele)

LE MERAVIGLIE DEL BAROCCO



CORRISPONDENZE

PAOLO RIGANO

arciliuto, chitarra barocca

CINZIA GUARINO

clavicembalo

GLI ARTISTI

PAOLO RIGANO ha studiato chitarra classica presso il conservatorio V. Bellini di Palermo. Dal 1979 si dedica allo studio ed alla interpretazione della musica rinascimentale e barocca. Ha studiato liuto e tiorba con H. Smith, E. Ferre', K. Frantzen, A. Damiani, F. Marincola, ed ha partecipato ad importanti stage internazionali sulla tecnica liutistica e sulla interpretazione della Musica Antica. Ha tenuto numerosi concerti per il Valletta International Baroque Festival, la Stagione Concertistica dell'Associazione Le Masque a Strasburgo, Il Festival Rencontres Baroque de Neuwiller in Alsazia, e molte altre importanti istituzioni musicali italiane e europee. Ha partecipato come ospite a trasmissioni radiofoniche e televisive della RAI ed è stato ospite due volte della trasmissione Radio3 Suite. Docente di liuto presso diverse scuole e istituzioni, è cofondatore dell'Arianna Art Ensemble e dell'Ensemble Affinità. Ha collaborato, fra gli altri, con Gabriel Garrido, Giovanni Sollima, Dmitri Sinkovsky, Eugenio Bennato. Dal 1998 si dedica anche alla composizione per strumenti antichi e moderni. Le sue musiche sono state eseguite anche al Mozarteum di Salisburgo e alla Galerie Découverte di Parigi. Ha all'attivo 14 CD e di recente ha inciso le Sonate per violoncello e b.c. di Giovanni Battista Costanzi per l'etichetta discografica Glossa.

CINZIA GUARINO si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio V. Bellini di Palermo, sotto la guida del Maestro Leandro Palacino e in clavicembalo sotto la guida del Maestro Basilio Timpanaro, conseguendo la laurea in Biennio di Clavicembalo sempre presso il Dipartimento di musica antica di Palermo. Frequenta i corsi di approfondimento e perfezionamento con specialisti nell'interpretazione della musica antica e barocca e collabora tra gli altri con Giovanni Antonini, Ottavio Dantone, Dmitry Sinkovsky, Gemma Bertagnolli. È laureata al DAMS di Bologna ed è vincitrice di numerosi premi in prestigiose competizioni. Una fiorente attività concertistica la porta ad esibirsi per importanti associazioni e stagioni concertistiche italiane e straniere, tra cui Ravenna Festival, Festival "Suoni del Mediterraneo" di Moncalieri, Galerie Découverte di Parigi e Festival "Nuove Settimane Barocche di Brescia". Da 14 anni organizza il Festival Internazionale di Musica Antica e gli Stage di Musica Barocca a Gratteri e una stagione di musica barocca a Palermo, giunta alla XI edizione. Tra le produzioni discografiche si segnalano le Sonate di Giovanni Battista Costanzi (con Giovanni Sollima) e, tra quelle più recenti, nel 2020 il cd "Cimbalu d'amuri" (per l'etichetta Almendra), e nel 2022 "Corrispondenze" con Paolo Rigano per la Tactus.

PROGRAMMA

TIZIANO BAGNATI (1960)
Preludio e passacaglia

ANDREA FALCONIERI (1585-1656)
Il Spiritillo Brando

SANTIAGO DE MURCIA (1637-1739)
Fandango

ARCANGELO LORI (XVII sec.)
Toccata dell'Arcangelo

ALESSANDRO SCARLATTI (1649-1725)
Toccata Nona

ANONINO (XVII sec.)
Bertoncina

GASPAR SANZ (1640-1710)
Canario

DOMENICO PELLEGRINI (XVII sec.)
Chiaccona in Parte variate alla vera Spagnuola

LUIGI BOCCHERINI (1743-1805)
Fandango
(trascrizione per duo a cura di Cinzia Guarino)

DOMENICO SCARLATTI (1685-1757)
Sonata K 32 (Aria)
Sonata K 517

PAOLO RIGANO (1957)
"Corrispondenze"

NOTE AL PROGRAMMA di Paolo Rigano e Cinzia Guarino

Come le cialde arrotolate del dipinto *Le dessert de Gaufrettes* di Lubin Baugin (1612-1663), il liuto e il clavicembalo sono ancora oggi strumenti croccanti e fragranti, capaci di accompagnare dolcemente una lunga stagione del repertorio europeo che dal contesto estense del primo Seicento arriva fino alla Palermo contemporanea di Paolo Rigano, chitarrista liutista e compositore. L'itinerario non è rettilineo, perché attraversa il Mediterraneo più volte: da Gaspar Sanz (spagnolo attivo a Madrid fino al 1710) a Luigi Boccherini (lucchese del 1743 che concluse a sua volta la propria esistenza a Madrid nel 1805), da Alessandro Scarlatti a suo figlio Domenico (che dalle origini siciliane del padre giunsero a conquistare le tre capitali del sud: Napoli, Lisbona e nuovamente Madrid) ed altri ancora. Un simile andirivieni non è nuovo alla "musica antica" che – basata di per sé sulla dialettica tra oralità e scrittura – da decenni sperimenta alcune possibilità di sintesi e di osmosi. Queste poi producono dischi e concerti che evadono da una visione restrittiva della critica testuale (essere "filologici" non è un obbligo, se l'obiettivo non è la "filologia") e delle prassi esecutive storiche (a loro volta leggibili anche come fonte d'ispirazione, perché la musica del passato non è solo "lezione" sulle gesta di un tempo lontano ma resta pur sempre musica, quindi fatta per insegnare, sì, per commuovere, certamente, ma anche per divertire). Dapprima alcuni ensemble dediti al Medioevo, poi altri concentrati su repertori seriori, hanno imposto una pratica dello "strumento antico" che non lo relega al documentario e alla teca di museo ma ne indaga le possibilità trasversali. Un secolo di "musica antica" è bastato per convalidare la necessità che liuti, viole da gamba, clavicembali e serpentoni, controtenori e soprannisti tornassero a farsi sentire, ma siccome non sono fantasmi bensì esseri viventi, gli compete sia la rappresentanza di quello che è stato sia l'interazione con quello che è adesso. Circa la genesi del progetto di questa sera, va precisato che i brani scelti approfondiscono una ricerca sulla musica spagnola, italiana e anche siciliana già documentata in altre sedi, che adesso si focalizza sulla reciproca attrazione tra penisola Iberica e Italiana: la presenza di brani di Santiago de Murcia, assiduo viaggiatore e osservatore musicale, è in tal senso emblematica. La Spagna è quindi personificata dalla chitarra; l'Italia dal clavicembalo, e l'arciliuto – adoperato per lo più in funzione accompagnamentale – funge da elemento di congiunzione.

PROSSIMO CONCERTO

SABATO 1 APRILE 2023 - ORE 18
AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA

Romanzo pianistico: la letteratura nelle Quattro Ballate di Chopin
GIUSEPPE MISEFERI pianoforte

Chopin, Ballate n. 1 op. 23, n. 2 op. 38, n. 3 op. 47, n. 4 op. 52